

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO PISOGLIO

Anno scolastico 2018-2019

Elaborato con la supervisione del Dott. Sacchella Alessandro

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA-

ISTITUTO COMPRENSIVO PISOGNE(Brescia)



Le "Indicazioni per il curriculum" rappresentano la base a partire dalla quale le scuole dell'infanzia definiscono i loro percorsi formativi individuando le declinazioni da attribuire all'intervento pedagogico, le esperienze ritenute fondamentali, le modalità di raggruppamento, la qualità e i livelli di mediazione didattica dell'adulto capaci di rispondere ai bisogni peculiari e diversificati degli alunni in età 3 – 6 anni. Il curriculum elaborato assume la struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione. Esso ha come sfondo educativo la ricerca dell'equilibrio tra l'evoluzione e i cambiamenti pensati per l'alunno e gli aspetti di stabilità relativi alla sua età nella considerazione che il suo processo evolutivo si evolve anche se gli esiti del processo non possono essere definiti in modo rigido. E' un curriculum che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo e si modula per "campi di esperienza" i quali, più che spazi di separazione tra le attività proposte, costituiscono delle organizzazioni mentali dell'insegnante nella predisposizione delle esperienze di apprendimento.

COSA DICONO LE INSEGNANTI SULL'IDEA DI SCUOLA – IDEA DI BAMBINO - IDEA DI INSEGNANTE

IDEA DI SCUOLA - *La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea*

Partendo da questi presupposti le insegnanti intendono promuovere nel bambino l'educazione intesa come sviluppo integrale di sé, perché è in questa età che si fondono le basi della sua personalità, nel rispetto dei suoi diritti fondamentali.

Il processo educativo è finalizzato a sviluppare, nel bambino:

- l'identità intesa come consapevolezza di sé dal punto di vista psicofisico, personale e culturale essendo, ciascun bambino, persona unica e irripetibile;
- l'autonomia intesa come capacità di autonomia pratica, di espressione, di pensiero e di consapevolezza delle regole;
- le competenze intese come sviluppo di molteplici intelligenze che portano a imparare, a riflettere sulle esperienze vissute, all'esplorazione, all'osservazione e al confronto, utilizzando il gioco di ruolo e linguaggi diversi;
- la cittadinanza intesa come scoperta dell'altro da sé, come primo riconoscimento di diritti e doveri e come rispetto delle persone, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola è una **finestra sul mondo**, ricca di strumenti di mediazione per imparare a vivere la realtà in modo consapevole e attraverso l'organizzazione di un ambiente ricco di vissuti di relazioni e di apprendimenti di qualità

IDEA DI BAMBINO/A- *“I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare”.*

- Concepiamo il bambino come attivo e protagonista del suo processo formativo; pertanto promuoviamo in lui lo spirito di iniziativa, di ricerca e di azione, cogliendo la sua iniziale curiosità per motivarlo nel fare e nell'agire, guidandolo per trovare il senso del suo vissuto.

Questo processo nasce dall'esperienza personale che ogni bambino porta quotidianamente a scuola, esperienza che viene utilizzata come punto di partenza per lo sviluppo di tutte le competenze attraverso un lavoro che, nel rispetto delle sue peculiarità, cerca di equilibrare il suo essere.

Punto di forza della nostra scuola è quello del **tempo, rispettoso dei bisogni** di ciascuno che, in collaborazione con le famiglie, si amplia gradualmente per avere come obiettivo condiviso lo stare bene a scuola.

IDEA DI INSEGNANTE – “La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità”

Pensiamo che ogni buon insegnante debba costruire la propria professionalità attraverso la motivazione, l'attenzione e la sensibilità e lo stile educativo.

Deve credere nei valori pedagogici condivisi, ponendo al centro della sua attenzione il bambino come valore, pertanto deve essere in grado di creare un ambiente che si prenda cura di lui attraverso una regia educativa e attraverso le relazioni umane con bambini, genitori e comunità.

La relazione deve essere, per l'insegnante, fondamentale nell'accogliere il vissuto di ciascuno nell'osservazione e nella quotidiana mediazione educativa.

Questa idea di insegnante può realizzarsi solo attraverso un contesto fatto di rispetto, scambio, condivisione, collaborazione e formazione in itinere per una **continua evoluzione e arricchimento professionale**.

IL CURRICOLO IMPLICITO

ROUTINE - La nostra scuola dà un'attenzione particolare ai momenti di routine che offrono al bambino ritualità e senso di appartenenza alla sezione, per una maggiore sicurezza di sé. Attraverso questi momenti speciali, ci si prende cura e si entra in relazione in modo empatico.

TIPOLOGIE DIDATTICHE -Il bambino impara attraverso il gioco e il fare e utilizzando vari materiali e spazi ha la possibilità di vivere esperienze di gioco simbolico, modalità che favorisce la relazione con i compagni tramite la regia culturale dell'insegnante che media, facilita e stimola il bambino, sviluppa competenze di pensiero, di riflessione e di esplorazione attraverso le proposte dei vari compiti di esperienza.

SPAZIO Nella nostra scuola, pur nelle limitazioni di alcuni spazi, si è riusciti a strutturare alcuni luoghi per diversificare le attività e il loro svolgimento, per rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni quotidiani dei bambini.

TEMPO L'organizzazione del tempo alla nostra scuola è basata sulla flessibilità e sulla condivisione di regole di vita collettiva, rispettando le individualità del bambino

RAGGRUPPAMENTI Le sezioni sono eterogenee per età, punto di forza per lo scambio e la crescita reciproca; al contempo sono presenti momenti di proposte specifiche per età.

Le insegnanti hanno deciso di mantenere sezioni eterogenee, convinte della loro valenza educativa

OSSERVAZIONE – L'osservazione risulta essere quotidiana, per cogliere ogni aspetto del comportamento e delle potenzialità di ciascuno; avviene attraverso l'osservazione diretta e attraverso verifiche e osservazioni sistematiche, utilizzando griglie specifiche per età con cadenza periodica.

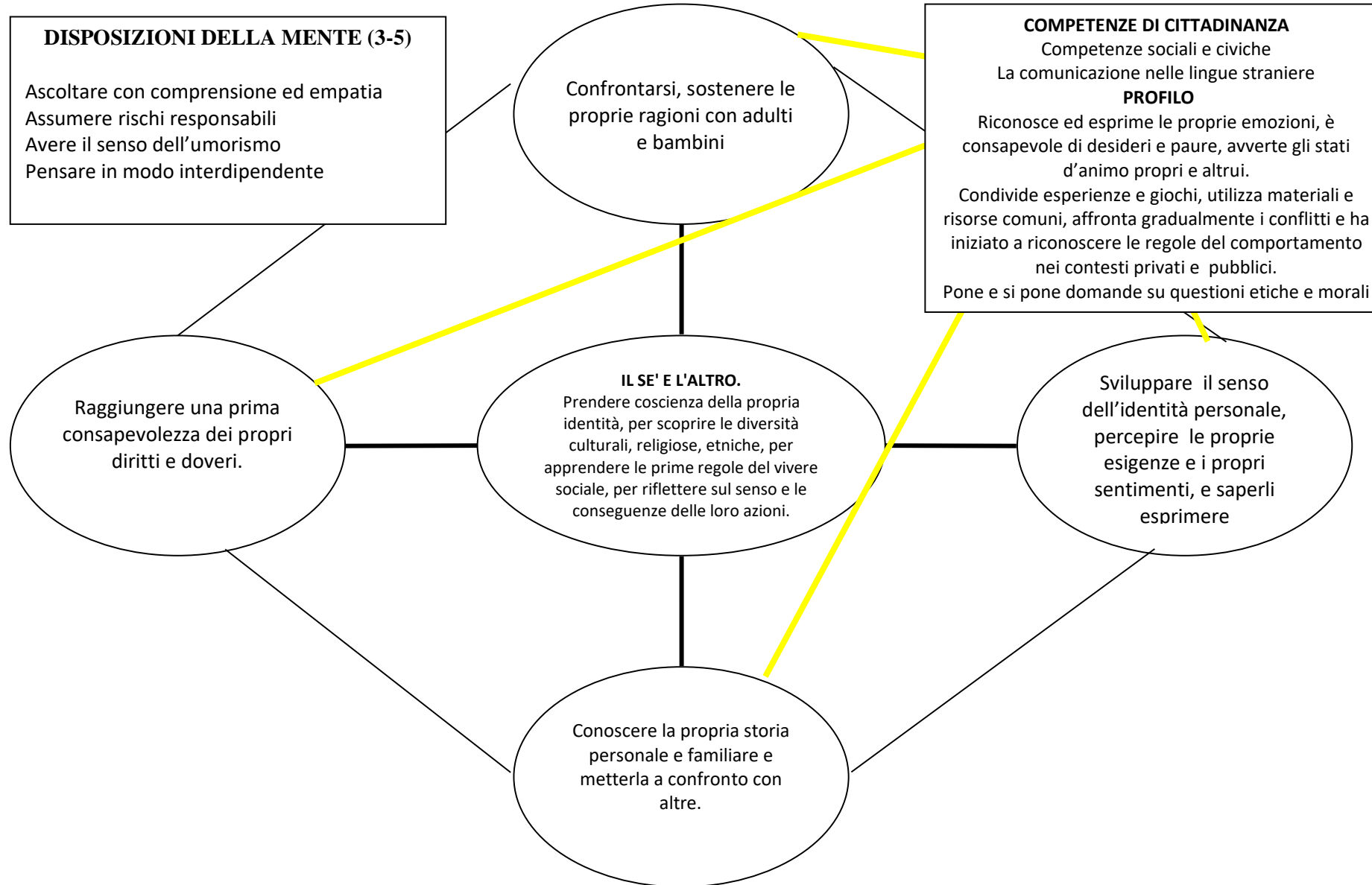
VALUTAZIONE Grazie al confronto fra colleghe, è possibile descrivere senza giudicare il processo di crescita di ognuno per incoraggiare lo sviluppo di tutte le competenze, attraverso griglie e profili individuali di osservazione, colloqui con le famiglie, continuità con le insegnanti della scuola primaria e l'elaborazione della certificazione delle competenze in uscita

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZIO	AGGREGAZIONE	BISOGNI EMERGENTI DEL BAMBINO/A	OBIETTIVI EDUCATIVI	INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
7.50/9.15	ACCOGLIENZA	SALONE/SEZIONE	ETEROGenea	Essere ascoltato e ritrovarsi nel gruppo	Favorire lo star bene a scuola	Apertura all'ascolto e aiuto nel distacco
9.15/10.15	PERCORSO MOTORIO STRUTTURATO	SALONE	ETEROGenea (piccoli gruppi)	Sviluppare la coordinazione motoria (globale e dei singoli segmenti)	Coordinazione motoria, occhio-mano, miglioramento del linguaggio, convergenza visiva, attenzione, tono muscolare, lateralizzazione.	Regia educativa, osserva, rassicura e stimola
10/10.30	TEMPO DEL CERCHIO	SEZIONE	ETEROGenea (grande gruppo)	Sentirsi appartenente ad un gruppo, vivere momenti di routine	Ascolto partecipato	Guida l'ascolto, la conversazione e la partecipazione
10.30/11.30	ESPERIENZE PROGRAMMATE	INTERNI/ESETERNI/SUL TERRITORIO	GRUPPI PER ETA', INTERSEZIONE	Sperimentare, esplorare e conoscere in modo diretto	Sviluppo delle competenze curriculari specifiche dell'età	Cogliere gli input dei bambini per trasferirli nella progettazione delle attività
11.30/11.45	GIOCO LIBERO	SALONI/GIARDINO	ETEROGeneo CON LE TRE SEZIONI	Movimento e sfogo delle emozioni in un contesto di socializzazione	Offrire routine e stacco tra le varie attività	Osservazione e sorveglianza
11.45/13.00	ATTIVITA' IGIENICHE E MOMENTO EDUCATIVO DEL PRANZO	BAGNO/SEZIONE	ETEROGeneo NELLA SEZIONE DI APPARTENENZA	Bisogni fisiologici, di condivisione, di relazione conviviale	Cura di sé, autonomia, educazione alimentare, cittadinanza	Prendersi cura del bambino
13/14.30	PROGETTO CLIL	SALONE	A TURNAZIONE 30 MIN. PER OGNI SEZIONE	Familiarizzare con un nuovo codice linguistico	Esprimersi in modo comunicativo Comprendere semplici testi in L2	Supporto all'insegnante madrelingua nell'offrire situazioni apprenditive motivanti
14/15.15	RIFLESSIONE E RIELABORAZIONE DELLE ESPERIENZE	SEZIONE	4/5 ANNI PER LA MAGGIOR PARTE DELL'ANNO	Dare senso alle esperienze vissute	Riflettere e approfondire le esperienze vissute, verbalmente, manualmente e graficamente	Condurre i bambini nel rappresentare la realtà attraverso i sistemi simbolici culturali
15.15/16	SALUTO	SEZIONE	4/5 ANNI PER LA MAGGIOR PARTE DELL'ANNO	Attesa dei genitori saluto ai compagni e alle insegnanti	Chiudere la giornata in armonia	Accompagnamento nell'attesa

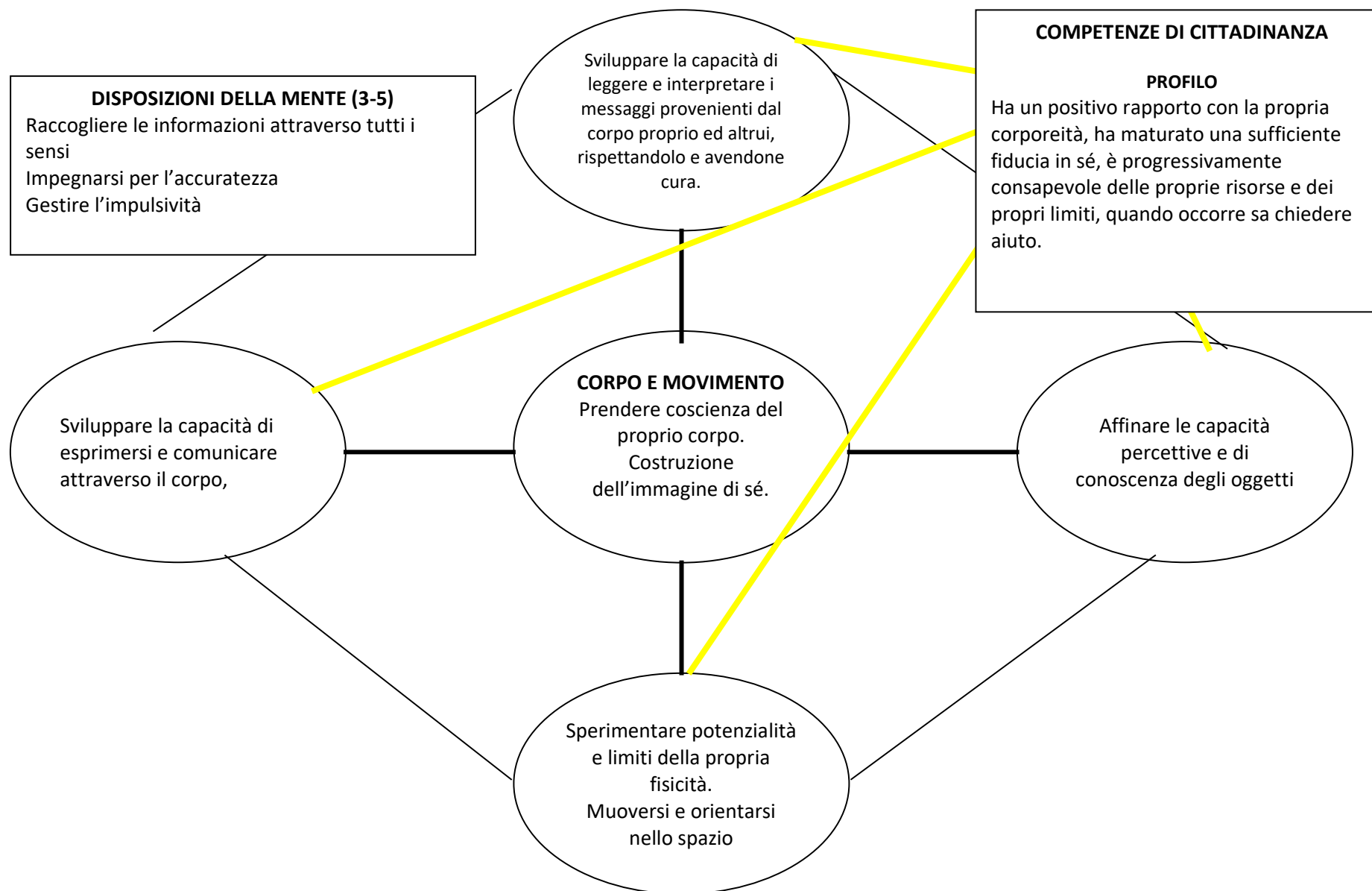
SCUOLA INFANZIA: LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

	DISPOSIZIONI DELLA MENTE	FINALITA' EDUCATIVE	SISTEMI DI COMPETENZE	COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI ESPERIENZA
PERSONA- BAMBINO/A	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire l'impulsività • Ascoltare con comprensione profonda ed empatica • Assumere rischi responsabili • Pensare in modo flessibile • Pensare in modo interdipendente • Impegnarsi per l'accuratezza • Creare, immaginare, innovare • Fare domande e proporre problemi • Persistere • Raccogliere informazione attraverso tutti i sensi • Rispondere con meraviglia e stupore • Rimanere aperto ad un apprendimento continuo • Pensare e comunicare con chiarezza e precisione 	→ IDENTITA'	IDENTITÀ COME CONOSCENZA DI SE' - AUTONOMIA PERSONALE	→ Il sé e l'altro → Il corpo e il movimento
			IDENTITÀ COME RELAZIONI	→ Tutti i campi di esperienza in particolare Il sé e l'altro
		→ AUTONOMIA DI PENSIERO	APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO	→ Discorsi e le parole
			APPROCCIO AL SISTEMA SCIENTIFICO	→ La conoscenza del mondo
		→ AVVIO ALLA CITTADINANZA	APPROCCIO AL SISTEMA LOGICO , TEMPORALE – SPAZIALE	→ La conoscenza del mondo → Il sé e l'altro
		→ STRUMENTI CULTURALI	APPROCCIO AL SISTEMA COMUNICATIVO NON VERBALE	→ Immagini suoni – colori → I discorsi e le parole

MAPPA PEDAGOGICA CAMPI D'ESPERIENZA : " IL SÉ E L'ALTRO"



MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINARE "CORPO E MOVIMENTO"



IDENTITA' – CONOSCENZA DI SE'

SIGNIFICATO DELLA COMPETENZA: Intesa come capacità di prendere coscienza del proprio corpo e dell'immagine di sé (persona unica); esprimersi e comunicare; sviluppare la propria autonomia personale; sperimentare potenzialità e limiti (di mente e corpo); avvio del pensiero razionale – emotivo (tirare fuori, far esprimere il significato dell'emozione).

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distaccarsi con serenità dalle figure parentali; – Superare paure relative ad un ambiente sconosciuto; – Approcciarsi all'autonomia personale, affettiva e relazionale con l'aiuto dell'adulto – Esprime le proprie necessità; – Gestisce in autonomia i propri spazi e oggetti personali. 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Distaccarsi con serenità dalle figure parentali; → Usare con cura i materiali ed oggetti sia scolastici che personali → Raggiungere parzialmente l'autonomia personale, affettiva e relazionale con l'aiuto dell'adulto se richiesto → Gestire le pratiche delle attività di routine; 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Distaccarsi con serenità dalle figure parentali; → Usare con cura i materiali ed oggetti sia scolastici che personali → Raggiungere globalmente l'autonomia personale, affettiva e relazionale senza l'intervento dell'adulto → Gestire in autonomia le pratiche delle attività di routine seguendo degli schemi precisi
<ul style="list-style-type: none"> – Avere una prima conoscenza di sé come unità corporea e una parziale rappresentazione grafica di sé – Sviluppare una coordinata motricità globale.. 	<ul style="list-style-type: none"> → Conoscere alcune parti del proprio corpo, con una riproduzione grafica quasi completa di esso → Sperimentare i propri limiti e le proprie potenzialità, sapendo parzialmente esprimerle → Sviluppare una buona coordinazione motoria. → Sviluppare schemi motori. 	<ul style="list-style-type: none"> → Riconoscere globalmente se stessi e gli altri, esprimendolo sia a livello grafico che verbale → Sperimentare i propri limiti e le proprie potenzialità, sapendo riconoscerle ed esprimerle con sicurezza → Possedere una buona coordinazione oculomanuale, eseguire movimenti di precisione adeguati agli strumenti. → Padroneggiare una buona coordinazione dinamica globale
<ul style="list-style-type: none"> → Riconoscere la propria identità sessuale; 	<ul style="list-style-type: none"> → Esprimere il proprio vissuto; 	<ul style="list-style-type: none"> → Esprimere il proprio vissuto

<ul style="list-style-type: none"> → Riconosce e discrimina atteggiamenti positivi e/o negativi → Riuscire ad approcciarsi con serenità verso l'adulto esprimendosi verbalmente e riportando anche le loro prime emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> → Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri argomentazioni, bisogni ed emozioni. → Conoscere e dare un nome a emozioni fondamentali, (gioia, tristezza, rabbia, paura, simpatia); → Dare un nome al proprio stato emotivo; → Riconosce parzialmente le emozioni dell'altro iniziando ad accettarle e condividerle 	<ul style="list-style-type: none"> → Esprimere e comunicare sia a livello verbale che mimico-gestuale bisogni, argomentazioni ed emozioni agli altri → Registrare i momenti e le situazioni che suscitano: paura, stupore, nostalgia, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, simpatia, gratitudine, generosità, amore, → Interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono manifestati; → Riconoscere e controllare le emozioni; → Essere in grado di mettere in atto semplici atteggiamenti appresi per la gestione della rabbia, per liberarsi dalla collera, e dagli impulsi del momento; → Cogliere e identifica le emozioni di sé e degli altri, accettandole e ponendosi in modo adeguato
<ul style="list-style-type: none"> → Svolgere un'attività individuale; → Acquisire semplici regole di vita comune 	<ul style="list-style-type: none"> → Svolgere il proprio lavoro senza stimolo dell'insegnante; → Rispettare le regole dell'ambiente scolastico → Esprime valutazioni personali su fatti, eventi, situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> → Svolgere il proprio lavoro in modo autonomo → Esprimere e comunicare agli altri in maniera adeguata; → Giocare e partecipare alle attività in modo costruttivo;

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> – attività ludico-motorie quotidiane; – attività di gioco e movimento al palazzetto dello sport (5 anni); – percorso motorio strutturato (striscio e capriole) – momento circle-time sul tappetone; – pratiche di routine quotidiane (attività igieniche, momento del pranzo, preparazione all'uscita...) 	<ul style="list-style-type: none"> – Tramite osservazione spontanea e guidata l'insegnante coglie i bisogni e le curiosità dei bambini, proponendo attività atte a soddisfare le diverse esigenze. – Attività proposte per scoperta, strutturate, libere o parzialmente gestite. 	<ul style="list-style-type: none"> – materiale quotidianamente utilizzato in sezioni; – materiale strutturato e non per le diverse attività e progetti che vengono proposti.

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
<p style="text-align: center;">CORPO E MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. <input type="checkbox"/> E' consapevole delle proprie risorse e limiti, ha maturato una sufficiente fiducia in se'. <input type="checkbox"/> Controlla l'esecuzione del gesto sia nelle sue parti globali che fini.
<p style="text-align: center;">IL SÉ E L'ALTRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconosce ed esprime le proprie emozioni, e' consapevole di desideri e paure, avverte i propri stati d'animo e quelli altrui

IDENTITA' – RELAZIONI

SIGNIFICATO DELLA COMPETENZA: Intesa come capacità di sperimentare il vissuto sociale; riconoscere la reciprocità nella relazione-comunicazione (gestione del conflitto); controllo dei gesti nella relazione; costruzione di legami fra compagni e insegnanti, avvio autonomia del pensiero.

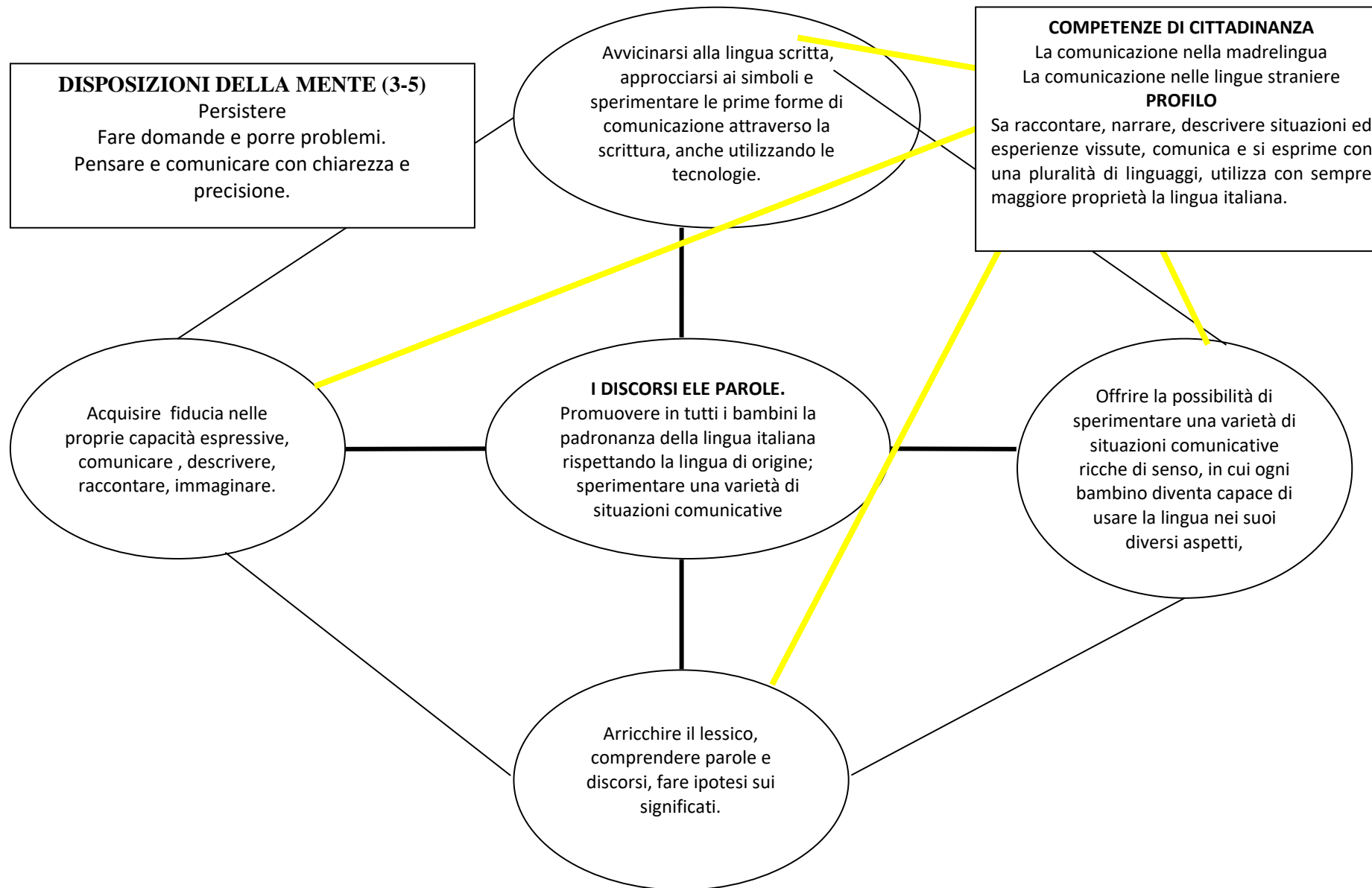
OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">– Superare gradualmente l'egocentrismo, riuscendo così ad apprendere le prime regole di vita sociale– Instaurare le prime relazioni con i compagni e di iniziare a gestire conflitti e difficoltà di relazione anche grazie alla mediazione dell'adulto– Iniziare a relazionarsi con compagni e adulti comunicando in modo gestuale e approcciandosi anche alla comunicazione verbale.– Riconoscere il gruppo di appartenenza e la figura del adulto di riferimento;– Cercare affinità con uno o più compagni.– Accettare i momenti di festa	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">– Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica– Instaurare relazioni positive con i compagni e cercare di risolvere il conflitto senza l'aiuto dell'adulto.– Dimostrare maggior fiducia nel relazionarsi e comunicare con compagni e adulti, iniziando a esprimere, con il linguaggio verbale, le proprie idee.– Iniziare a compiere un'attività insieme ad un altro compagno;– Prendere coscienza dei momenti di contrasto presenti a scuola;– Creare relazioni personalizzate con uno più compagni– Partecipare ai momenti di festa comuni.– Esprime valutazioni personali su fatti, eventi e situazioni.	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">– Interiorizzare le regole di convivenza sociale ed essere in grado di sollecitare i compagni al rispetto delle stesse– Instaurare relazioni positive, gratificanti e in continua evoluzione con i compagni e ricercare la soluzione dei possibili conflitti in modo autonomo.– Relazionarsi e comunicare con compagni e adulti, esprimendo in tranquillità le proprie idee, supportandole e superando le divergenze nate dalla quotidianità.– Assumere atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di confronto con gli adulti e bambini;– Creare relazioni significative di amicizia, e ricercare modelli esperti per potersi relazionare. .– Riconoscere ed accogliere le diversità e l'unicità dell'altro.– Partecipare ai momenti di festa comuni (festa dell'accoglienza, festa di Natale).

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> – Giochi e attività fatti in sezione quotidianamente – Momenti di convivialità come il pranzo o la merenda – Momenti di gioco libero sia all'interno che all'esterno della scuola – Progetti proposti dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> – Il bambino instaura nuove relazioni collaborando, cooperando e confrontandosi con i pari in un ambiente stimolante e nel rispetto delle regole. 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutto ciò che la scuola propone

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
<p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Coglie i diversi punti di vista, è consapevole della pluralità di culture, lingue ed esperienze. <input type="checkbox"/> Condivide esperienze con persone significative della propria sezione e della propria scuola. <input type="checkbox"/> Assume atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di confronto con adulti e bambini. <input type="checkbox"/> Sviluppa il senso di identità personale nella relazione con sé stesso e con la comunità scolastica di appartenenza. <input type="checkbox"/> Riconosce che le regole sono importanti per una serena convivenza

MAPPA PEDAGOGICA CAMPI D'ESPERIENZA : I DISCORSI E LE PAROLE



APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO

SIGNIFICATO DELLA COMPETENZA. Intesa come capacità di conoscere la lingua italiana rispettando quella di origine; arricchire il lessico; ascoltare e comprendere ciò che viene detto per comunicare con l'altro; discriminazione fra suoni – fonemi - sillabe nella dimensione del parlato e segno - lettere – numeri e simboli nell'ambito del segno grafico

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un linguaggio adeguato per comunicare e interagire; - <u>Porre attenzione</u> e comprendere semplici messaggi verbali; - Ascoltare storie e comprenderne il significato; - Esprimersi attraverso un semplice linguaggio mimico/ gestuale; - Ascoltare e memorizzare filastrocche, poesie. -Cogliere nei libri la differenza tra immagini e testo scritto. - Familiarizzare con alcuni termini in L2 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare un linguaggio adeguato per interagire e comunicare sia con i pari che con l'adulto; - Ascoltare , comprendere e porre attenzione ai messaggi verbali anche in grande gruppo; - Ascoltare storie e comprenderne il significato; - Rispondere a semplici domande in modo adeguato. - Esprimersi attraverso un linguaggio mimico/gestuale adatto al contesto; - Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi. - Memorizzare e recitare poesie e filastrocche. - Produrre canti e filastrocche in L2 - 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare , comprendere e porre attenzione ai messaggi verbali e non; - Ascoltare storie e distinguere i personaggi e i loro ruoli; - Esprimersi attraverso un linguaggio mimico/ gestuale rapportato alla situazione; - Esercitare la capacità di raccontare e raccontarsi; - Apprendere filastrocche e scioglilingua; - Arricchire il lessico e utilizzare termini specifici in contesti diversi sulla base di esperienze vissute. - Formulare frasi sempre più appropriate e periodi complessi.; - Sviluppare la capacità di formulare ipotesi; - Riflettere sui modi diversi di comunicare. - Riconoscimento visivo e produzione di parole e semplici frasi in L2

LETTOSCRITTURA

- Riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
- Distinguere il disegno dalla scrittura
- Distinguere i numeri dalle lettere

- Visualizzare colorando la figura e lo sfondo
- Collocare elementi in uno spazio grafico definito
- Completare un tracciato

·
· Riprodurre graficamente forme – segni – simboli – grafemi - parole rispettando i limiti dello spazio grafico

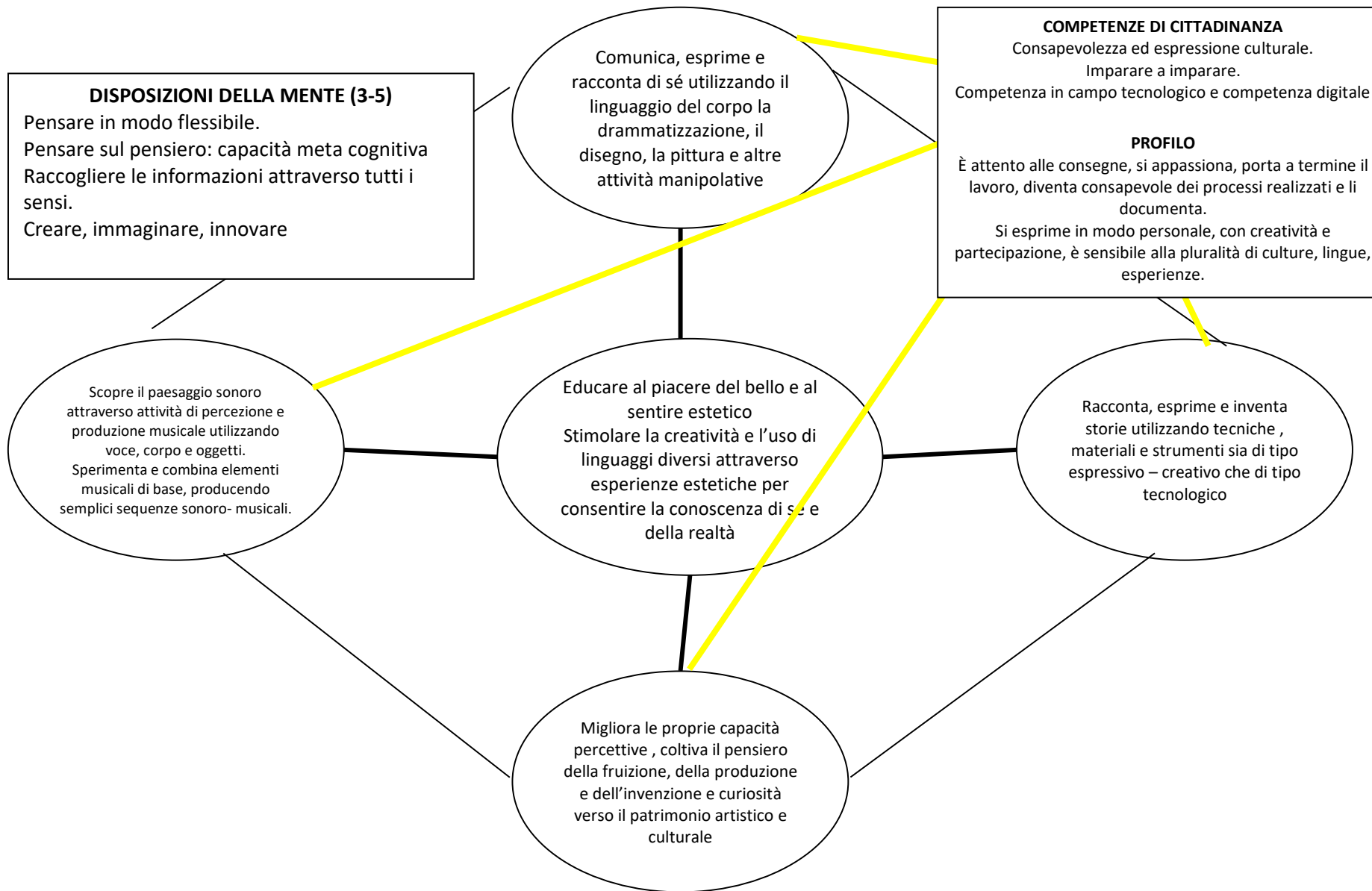
– Rispettare la direzione di scrittura

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> – Conversazioni in piccolo e grande gruppo. – Giochi in scatola (memory, associazioni, tombole, carte di lettura, carte con le rime, immagini-parole, puzzle con lettere e parole). – Calendario (routine) – Ascolto e rielaborazione di racconti, favole, fiabe. – Visione di libri. – Drammatizzazioni. – Giochi con il corpo. – Filastrocche, poesie, indovinelli. – Lettura di immagini. – Riconoscimento visivo di parole con l'uso delle flashcards – Home book: lettura di spiegazioni "semantiche" delle parole di riferimento. – Giochi in gruppo. – Interviste. – Giochi cantati. – Attività con le riviste. – Uscite sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> – Conversazioni. – Tempo del cerchio. – Problem solving e brainstorming. – Autovalutazioni e valutazioni in gruppo. Proposte stimolo. – Anticipazione del testo. – Stimoli caratterizzati da domande come: da chi? Che cosa? Cosa fa? Come è? – Metodologia teatrale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Giochi in scatola – Libri. – Riviste. – Computer e stereo. – Cartelloni. – Racconti interrotti. – Lettere e parole in rilievo, – Pittogrammi – Flashcards – Home book

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
- Riconosce interiorizza e produce termini in L2

MAPPA PEDAGOGICA CAMPI D'ESPERIENZA : " IMMAGINI SUONI COLORI "



APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO COMUNICATIVO NON VERBALE

SIGNIFICATO DELLA COMPETENZA: Intesa come capacità di usare linguaggi diversi per stimolare la creatività in vista di una comunicazione; stimolare la meraviglia e lo stupore; uso di strumenti e tecniche; interiorizzazione del ritmo; esprimersi con voce, corpo e oggetti e scoprire le potenzialità del paesaggio sonoro.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

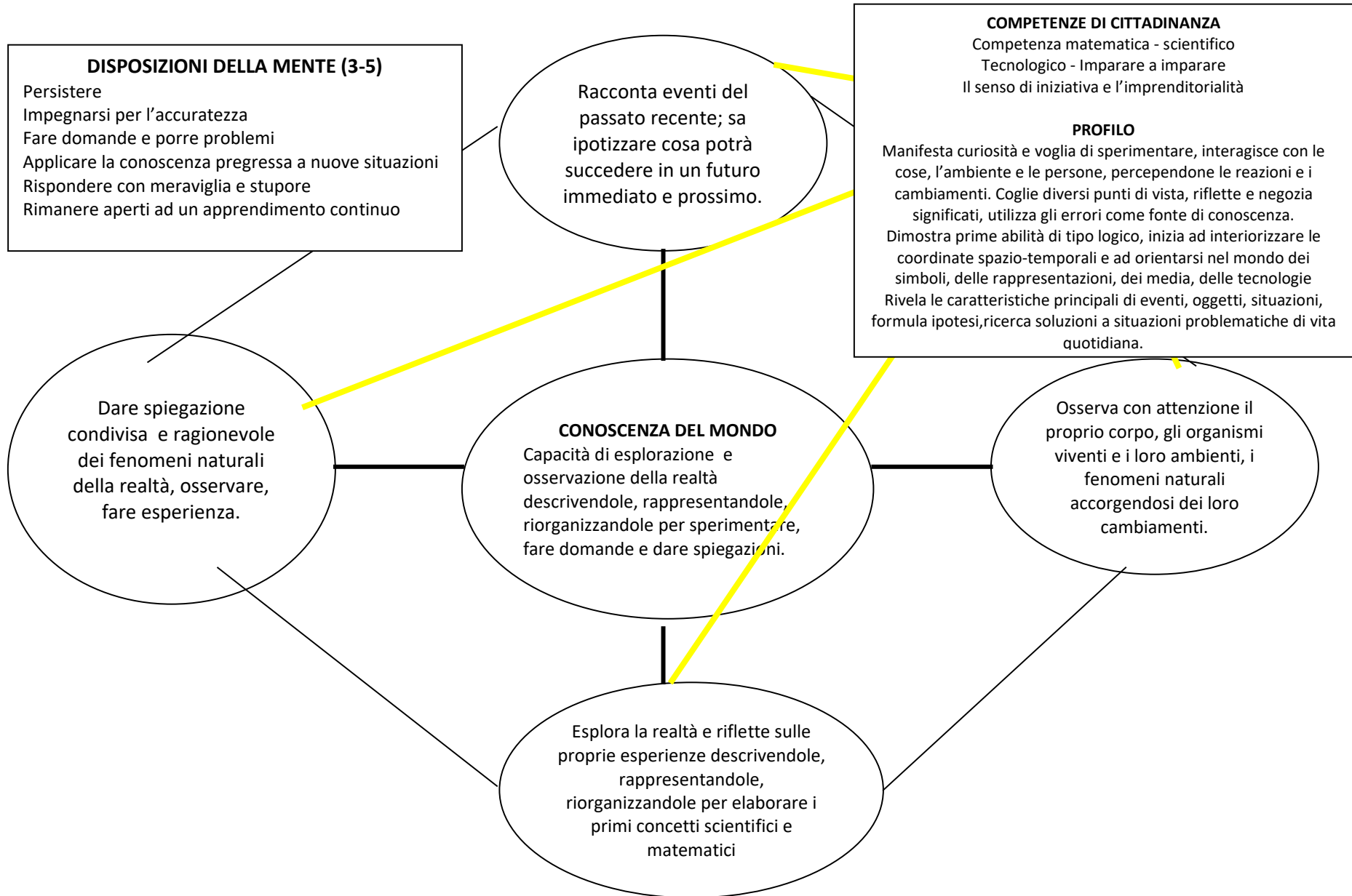
AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Manipolare e trasformare materiali. – Conoscere e denominare i colori fondamentali; – Tracciare segni e dare loro un significato; – Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche; – Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive – Accettare di sporcarsi le mani manipolando diversi materiali; 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Manipolare e trasformare materiali. – Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari; – Utilizzare in modo creativo le diverse tecniche espressive e i materiali a disposizione; – Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive – Progettare e costruire utilizzando semplici materiali; 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire la padronanza nell'uso di materiali e tecniche espressive sperimentate. – Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore; – Effettuare confronti cromatici e creare combinazioni; – Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di immagini e opere d'arte; – Conoscere e manipolare materiali per trasformarli in modo creativo; – Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine); – Acquisire la consapevolezza del proprio fare e agire.
<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare curiosità per la musica . – Sperimentare il piacere del movimento del corpo in modo imitativo – Ascoltare e ripetere semplici canti e filastrocche; – Imitare piccole sequenze ritmiche; – Cantare semplici ritmi e associare i gesti corrispondenti; 	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare curiosità per la musica di vario genere. – Riconoscere e discriminare alcune caratteristiche del suono; – Unire il gesto alla parola attraverso l'apprendimento di canzoni mimate. – Cantare in maniera intenzionale canzoni e ritmi; – Percepire ritmi lenti e veloci; 	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare interesse e curiosità per la musica di vario genere. – Controllare l'intensità della voce e riconoscere i timbri sonori; – Riprodurre semplici sequenze ritmiche con oggetti e strumenti musicali; – Cantare in maniera intenzionale canzoni e ritmi coinvolgendo i compagni;

<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare la musica anche nella quotidianità e scoprire il silenzio. - 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi attraverso la drammatizzazione; - Organizzare uno spazio grafico; - Effettuare giochi simbolici e di ruolo; - Adeguare il movimento al ritmo. - Avvicinarsi alla scoperta e all'uso di piccoli strumenti musicali - Riconoscere il suono di alcuni strumenti musicali legati a situazioni specifiche di routines; 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere emozioni, raccontare usando il linguaggio del corpo; - Avvicinarsi alla scoperta e all'uso di piccoli strumenti musicali - Riconoscere il suono di alcuni strumenti musicali legati a situazioni specifiche di routines;
<ul style="list-style-type: none"> → Ascoltare fiabe sonore con strumenti multimediali → 	<ul style="list-style-type: none"> → Ascoltare fiabe sonore con strumenti multimediali e utilizzare semplici programmi multimediali → 	<ul style="list-style-type: none"> → Conoscere semplici strumenti multimediali (computer) e utilizzare programmi specifici riferiti agli aspetti dell'apprendimento

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> - ricerca e manipolazione del colore della sezione di appartenenza; - attività che promuovono il riconoscimento e la discriminazione dei colori primari e secondari, caldi e freddi; - giochi di finzione, immaginazione e identificazione; - drammatizzazioni; - esperienze sonore musicali, ascolto e riproduzione di musiche e suoni che suscitano emozioni e stati d'animo; - ascolto di brani contenenti suoni e rumori della natura; - riproduzione di semplici ritmi con il corpo e con gli strumenti; - attività costruttive e manipolative; - lettura di dipinti(proposti in formato cartaceo o digitale) di vario genere artistico ; - riproduzione dell'opera con l'uso libero di tecniche e colori; - simbolizzazione dell'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - per osservazione, manipolazione e scoperta del colore; - uscite sul territorio (parco, lago, vicoli e piazza); - Laboratorio delle ombre; - Giochi musicali; - Giochi simbolici; 	<ul style="list-style-type: none"> - materiali plastici per le attività di pasticciamento (farina, acqua, didò, tempere, colori...); - spatole, pennelli, spugne; - cartelloni ; - batik; - teli e stoffe; - scatole e materiale di recupero; - strumenti musicali; - libri, - immagini digitali .

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
IMMAGINI ,SUONI E COLORI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ➤ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ➤ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica. ➤ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA " CONOSCENZA DEL MONDO



APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO SCIENTIFICO

SIGNIFICATO DELLA COMPETENZA: Intesa come capacità di osservare la realtà e sapere interrogarsi (metodo scientifico); fare ipotesi (causa effetto); cogliere i cambiamenti naturali e personali; sostenere le proprie idee; fare domande e dare spiegazioni; confrontarsi con punti di vista diversi.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

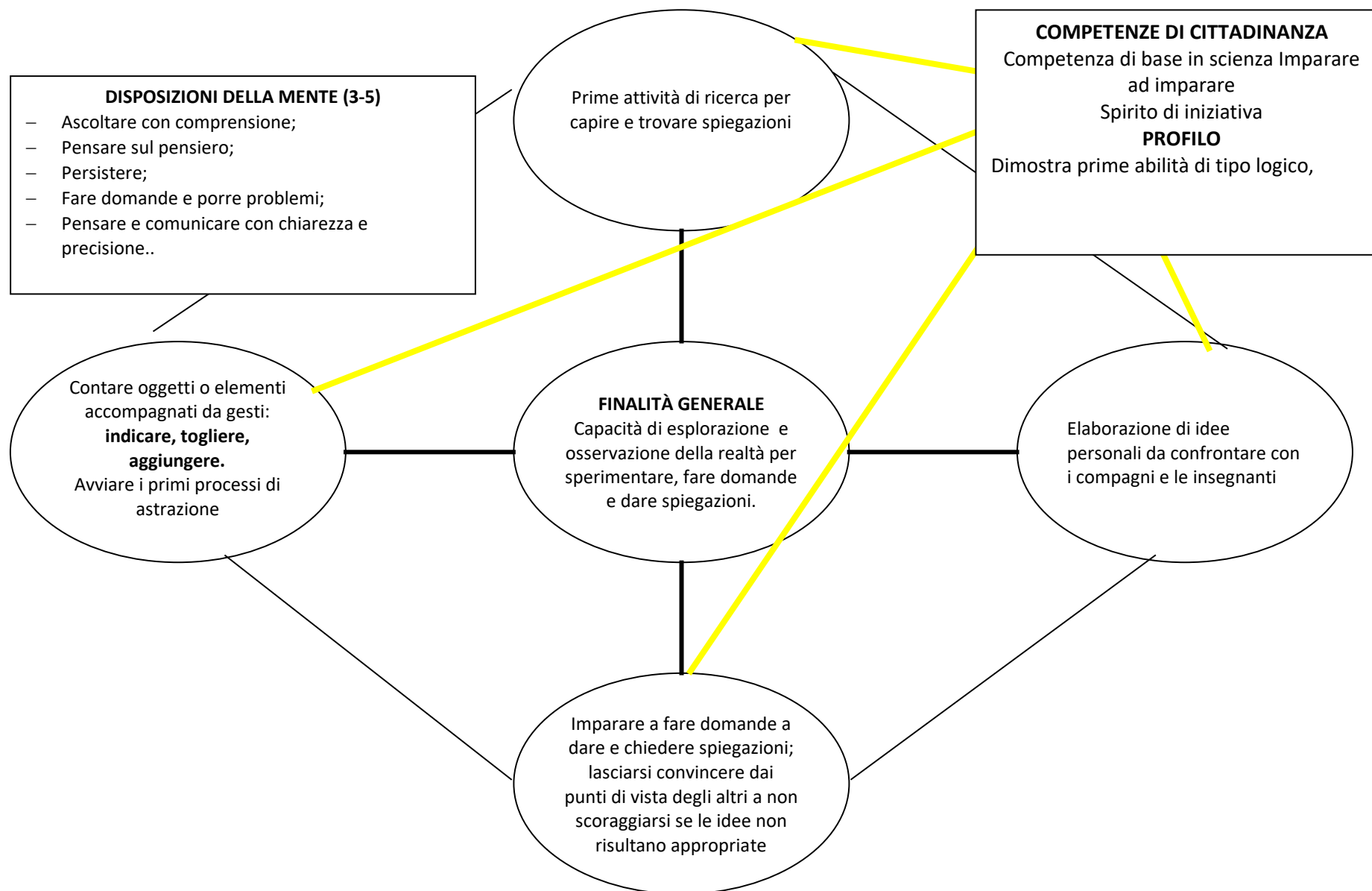
AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Osservare con curiosità materiali, e fenomeni naturali. – Manipolare e riconoscere materiali naturali (terra, sabbia, acqua, semi...); – Intuire il succedersi delle operazioni di routine giornaliera. – Avere un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale. – -Osservare e porre attenzione per la vita animale e vegetale. – Soddisfare la curiosità ponendo domande all'adulto – Verbalizzare e rappresentare graficamente le esperienze 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Osservare con curiosità, esplorare , porre domande , discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni riferite a materiali e fenomeni naturali. . – Manipolare e riconoscere materiali naturali (terra, sabbia, acqua, semi...) sperimentare le prime esperienze di semina; – Mettere in successione temporale le fasi significative della routine quotidiana e delle esperienze effettuate – Esplorare l'ambiente naturale utilizzando tutti i sensi.. – Esplorare l'ambiente con curiosità. –Cogliere le principali caratteristiche di oggetti, persone e sostanze. – Formulare semplici spiegazioni e ipotesi – Individuare semplici relazioni di i causa/effetto. – Verbalizzare e rappresentare graficamente le esperienze. 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Osservare e mettere in atto strategie di ricerca- azione quali: osservare formulare ipotesi, sperimentare, confermare/modificare/ confrontare le proprie ipotesi. – Manipolare e riconoscere materiali naturali (terra, sabbia, acqua, semi...) sperimentare le prime esperienze di semina conoscendo l'ordine esatto delle fasi coltivazione; – Osservare, esplorare e conoscere la natura attraverso l'uso di tutti i sensi. – Chiedere e fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. – Stabilire relazioni cercando causa ed effetto di eventi. – Formulare ipotesi sulla base di ciò che ha osservato. – Osservare l'ambiente che lo circonda per trarne informazioni. – Proporre, confrontare e verificare strategie per affrontarli e risolverli. – Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. – Esprimere pareri e preferenze.

		– Usare consapevolmente termini specifici per descrivere fenomeni osservati e studiati/sperimentati.
--	--	--

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
→ Costruzione , compilazione calendario settimanale e registrazione dei cambiamenti del tempo; → Tutte le attività dell’orto: preparazione del terreno, semina ,cura e raccolta	→ Per scoperta ed esplorazione spontanea o guidata; → Per osservazione e manipolazione diretta	→ Cartelloni calendario; → Tutta l’attrezzatura per seminare sia in sezione che nell’orto (palette, rastrelli, semenze, vasi, terra...)

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<input type="checkbox"/> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata <input type="checkbox"/> Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti noti, i fenomeni naturali, ’ accorgendosi dei loro cambiamenti <input type="checkbox"/> Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità <input type="checkbox"/> Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere

MAPPA PEDAGOGICA DELLA DISCIPLINA CONOSCENZE DEL MONDO – AMBITO MATEMATICO



APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LOGICO – TEMPORALE E SPAZIALE

SIGNIFICATO DELLA COMPETENZA: Intesa come capacità di riflettere sulle esperienze per poi descriverle e rappresentarle; organizzare con criteri diversi; fare e farsi domande, chiedere spiegazioni; saper contare elementi e/o oggetti con gestualità nell' azione di indicare – togliere – aggiungere; riconoscere ed utilizzare simboli concordati (prima/ dopo /durante; raggruppare e ordinare secondo criteri diversi e riconoscerne alcune proprietà.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

COMPETENZA LOGICO MATEMATICA: il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; conta oggetti ed elementi accompagnati da gesti

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Manipolare oggetti – Riconoscere e rappresentare figure geometriche: cerchio. – Riconoscere le quantità degli oggetti (pochi-tanti). – Percepire la dimensione grande – piccolo, alto – basso . – Raggruppare (colore-forma), ordinare (piccolo-medio-grande) e quantificare (uno-pochi-tanti); – 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Manipolare e conta oggetti, – Riconoscere, denominare e rappresentare figure geometriche: il cerchio e il quadrato – Riconoscere la quantità degli oggetti (pochi – tanti – niente - uno) e la rappresentazione. – Riconoscere le diverse grandezze piccolo – medio -grande, alto – basso, lungo – corto. – In situazioni problematiche coglie la corrispondenza e l'aspetto quantificativo. – Sistematizzare le esperienze attraverso operazioni di confronto, classificazione e seriazione. 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Manipolare oggetti, materiale strutturato e non, – Riconoscere, denominare e rappresentare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo; – Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa, orizzontale-verticale-obliqua – Mettere in relazione numero- quantità da 1 a 5; – Operare raggruppamenti con due attributi; – Stabilisce relazioni tra quantità (più di – meno di). – Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza; – In situazioni problematiche utilizza strumenti convenzionali per contare. – Utilizza unità di misura non convenzionali per compiere misurazioni.

COMPETENZA TEMPORALE: Si orienta nel tempo della vita quotidiana, riferisce eventi del passato recente e formula considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali

I bambini dovranno essere in grado di:	I bambini dovranno essere in grado di:	I bambini dovranno essere in grado di:
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> – Percepire prima – dopo : intuire il succedersi delle operazioni routine giornaliera – Intuire il contrasto temporale giorno – notte – Usare simboli di registrazione: simbolo della presenza e del tempo meteorologico; – Osservare l’ambiente naturale e i mutamenti stagionali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere le nozioni temporali. (prima – dopo) – Percepire e distinguere la ciclicità temporale: i momenti della giornata; – Usare simboli di registrazione; – Distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica; – Mettere in successione temporale le fasi significative della routine quotidiana. – Riconoscere il cambiamento delle stagioni; – Ricostruire l’ordine di un’azione vissuta. – Riordinare in sequenze le fasi legate ad un’esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i principali momenti temporali (giorno – notte, la giornata scolastica, la settimana, le stagioni e i mesi). – Sperimentare e discriminare la successione delle azioni (prima, adesso, dopo) intuire la contemporaneità delle azioni (mentre). – Collocare situazioni ed eventi nel tempo; – Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle) – Stabilire relazioni cercando causa ed effetto di eventi. – Formula ipotesi sulla base di ciò che ha osservato.
--	---	--

COMPETENZA SPAZIALE Si muove nello spazio scegliendo ed eseguendo i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata . Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini adeguati - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi nello spazio scolastico: la sezione – Utilizzare i concetti topologici e spaziali: dentro-fuori, sopra-sotto, aperto-chiuso – Effettuare un semplice percorso. – 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esplorare spazi della scuola; – Comprendere relazioni spaziali: davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano; – Comprendere concetti topologici: sopra-sotto, aperto-chiuso. – Eseguire e creare semplici percorsi, utilizzando i principali concetti topologici. – Riconoscere modelli di strutture ritmiche (dettato ritmico) 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi ed organizzare uno spazio in base a diverse esigenze; – Individuare ed utilizzare i più importanti concetti topologici (sopra-sotto, avanti-in dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, in mezzo-di lato). – Muoversi e orientarsi nello spazio su consegna; – Utilizzare ed organizzare spazio ed oggetti secondo la direzionalità orizzontale e verticale; – Organizzare lo spazio grafico secondo la direzionalità: da sinistra verso destra. – Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati.
--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> – Riprodurre graficamente modelli di strutture ritmiche (dettato ritmico, battute o simboli grafici).
--	--	---

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> – Giochi legati alle routine quotidiane che offrono occasioni di matematizzazione: l'appello; – Classificazione dei compagni in base al gruppo di età di appartenenza; – Conte; – Giochi per la seriazione; – Corrispondenza biunivoca (quanti maschi, quante femmine); – Costruzione di grafici; – Giochi per il riconoscimento delle forme; – Compilazione e costruzione del calendario; – Filastrocca dei giorni della settimana; – Ruota della settimana con i simboli; – Scansione dei momenti della giornata a scuola; – Uso di simboli per la registrazione; – Riordinare le esperienze in sequenze; – Formulare previsioni e ipotesi; – Giochi con regole più o meno formalizzate e condivise; – Localizzare: esplorare il proprio ambiente, viverlo, percorrerlo, osservarlo e rappresentarlo per costruire la conoscenza spaziale; – Percorsi motori per la conoscenza dei concetti topologici e spaziali; – Esperienze di cucina; 	<ul style="list-style-type: none"> – Momenti di riflessione nel circle time – Conversazioni e descrizioni nei momenti di routine quotidiana che offrono occasioni di matematizzazione; – Osservazione esplorazione libera e guidata. – Ricerca, azione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Cartelloni calendario; – Materiale strutturato (blocchi logici); – Materiale di facile consumo; – Giochi con regole (tombola, gioco dell'oca.); – Materiale psicomotorio per percorsi.

<ul style="list-style-type: none"> – Attività per organizzare lo spazio grafico (quaderno personale); – Uso di semplici strumenti di misura. – Registrazione quotidiana del percorso motorio strutturato (4/5 anni) 		
--	--	--

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA	
IL SE' E L'ALTRO	<input type="checkbox"/> Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente , futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari.	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<input type="checkbox"/> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. <input type="checkbox"/> Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. <input type="checkbox"/> Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Significato della competenza: Intesa come capacità di sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose; cominciare a manifestare anche attraverso il segni del corpo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni; esprimere con creatività il proprio vissuto religioso; sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso; sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Osservare il mondo circostante e iniziare ad apprezzare e rispettare le meraviglie della natura. – Intuire Dio come Padre che accoglie tutti. – Ascoltare racconti biblici, racconti evangelici di episodi della vita di Gesù, in particolar modo legati al Natale e alla Pasqua e saper raccontare alcuni contenuti fondamentali. – Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto. – Iniziare a condividere coi compagni i vari momenti: festa, gioco, routine – Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua. 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura come dono di Dio e far crescere un atteggiamento di rispetto e cura. – Riconoscere Dio come Padre che accoglie tutti. – Ascoltare e conoscere racconti biblici, racconti evangelici di episodi della vita di Gesù, in particolar modo legati al Natale e alla Pasqua e saper cogliere e raccontare i contenuti fondamentali. – Ascoltare e riconoscere alcuni insegnamenti di Gesù e il suo messaggio d'amore. – Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto. – Condividere con spirito collaborativo coi compagni nei vari momenti: festa, gioco, routine. – Riconoscere i segni e i simboli del Natale , della Pasqua e di altre feste e celebrazioni cristiane (rapportate anche ad altre religioni) 	<p>I bambini dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere, apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura affidati all'uomo da Dio ed esplorare con curiosità il mondo. – Conoscere Dio come Padre che accoglie tutti. – Ascoltare semplici racconti biblici e conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo. Conoscere e saper narrare i contenuti degli episodi fondamentali della vita di Gesù, in particolar modo legati al Natale e alla Pasqua. – Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso se stessi, verso il mondo e verso gli altri. – Porsi in modo rispettoso e accogliente verso i compagni collaborando nei vari momenti di festa, di gioco e routine. – Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa (canti, feste, celebrazioni,...)

		<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane e di altre religioni. – Esprimere con parole o gesti il proprio vissuto religioso, i propri sentimenti, esperienze personali e possibili domande e dubbi.
--	--	---

ESPERIENZE DIDATTICHE ESSENZIALI	METODOLOGIA GENERALE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> – Accoglienza di inizio anno. – La festa dei nonni e degli angeli custodi. – La propria famiglia. – La natura che ci circonda, san Francesco e l'essere custodi del creato. – Alcune figure di Santi. – La festa di tutti i santi e la commemorazione dei defunti. – L'avvento. Il Natale (simboli natalizi). – L'infanzia di Gesù. – Il messaggio di Gesù. – La Quaresima e la Pasqua (simboli pasquali) – La Chiesa come luogo d'incontro dei cristiani. – La festa del papà e la festa della mamma. Maria, mamma di Gesù. – Le emozioni. – Alcuni valori e atteggiamenti positivi da adottare, soprattutto nel vivere insieme: come la generosità, la bontà, la sincerità, il rispetto, l'ascolto, la pace, la lealtà, la gentilezza, l'amicizia, l'amore, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> – Ascolto e comunicazione verbale; – Conversazioni e riflessioni guidate; – Brain storming; – Contestualizzazione del tema, confronto col proprio vissuto: – Attività di osservazione (immagini, fotografie, dipinti, video, cartacei o proiettati); – Disegni, schede da completare e colorare, cartelloni; – Ascolto e rielaborazione di racconti, storie, brevi brani dalla bibbia, in particolare racconti evangelici; – Drammatizzazioni; – Visione di filmati; – Attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti come quelli di fratellanza, pace, perdono, ...); – Canti, balli, filastrocche, poesie; – Produzione dei bambini di elaborati grafico-pittorico-manipolativi e semplici lavoretti (attività manuali e creative), eseguiti singolarmente o in gruppo; 	<ul style="list-style-type: none"> – Schede – Colori, foglie e materiale vario di cartoleria,... – Cartelloni – Racconti e storie – Filmati – Proiettore – Canzoni e video di canzoni – Materiale vario per attività manuali – Materiale vario per la drammatizzazione (costumi, oggetti, scenografia, ...) – Materiale vario per giochi (palle, cerchi, foulards, ...) – Sussidi vari